

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI INDAGINE DEMOSCOPICA “L'ECONOMIA CIRCOLARE E GLI ITALIANI” NELL'AMBITO DI GENERAZIONI IN CIRCOLO, IL PROGETTO DI ADICONSUM, A.E.C.I. LAZIO E CODICI

Roma, 12 novembre 2020 – Per il 70,4% degli Italiani è dalla raccolta differenziata dei rifiuti che parte il cambiamento verso l'Economia Circolare e quasi una persona su due concentra proprio in questo settore gli sforzi maggiori (il 44,9%). È quanto emerge dall'indagine demoscopica nazionale *L'Economia Circolare e gli Italiani*, condotta da LAB2101 e commissionata da A.E.C.I. Lazio nell'ambito del progetto “**GenerAZIONI in CIRCOLO**”, dedicato all'Economia Circolare per promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo tra i Consumatori e le Aziende.

L'obiettivo dell'indagine *L'Economia Circolare e gli Italiani* è stato quello di indagare **SE e QUANTO** gli Italiani siano consapevoli delle dinamiche dell'Economia Circolare, **IN QUALE MISURA** siano maturi per cambiare azioni e comportamento, gli **OSTACOLI** percepiti e le **SOLUZIONI** individuate per migliorare l'approccio dei Cittadini e delle Aziende verso l'Economia Circolare.

Dal sondaggio emerge che la metà degli intervistati è consapevole che l'Economia Circolare possa contribuire ad un mondo migliore (ben il 51,1%) e che le scelte del presente possano incidere sul futuro (38,5%). Così, dall'analisi dei dati emerge che il 59,3% (emergono le donne per il 62,6%) ha modificato le proprie azioni verso scelte più sostenibili (come acquistare a *km0*, utilizzare la bicicletta invece della macchina, riutilizzare un prodotto o preferire l'acqua del rubinetto). È abbastanza rilevante la percentuale di coloro che riparano i prodotti prima di buttarli (il 39,2%) e anche di coloro che li riutilizzano con funzioni diverse (il 31,9%).

L'indagine fa emergere anche un rovescio della medaglia, rappresentato dalle **criticità** rilevate dal Cittadino nella vita quotidiana che rallentano, se non impediscono la presa di coscienza e l'applicazione dell'Economia Circolare. Il 32,5% degli intervistati, infatti, evidenzia la necessità del cliente/consumatore di ricevere, da parte delle Aziende, tutte le informazioni relative al prodotto e/o servizio offerto in modo chiaro e trasparente e il 44% propone informazioni e linee guida più chiare e applicabili.

Relativamente al **senso di responsabilità** del singolo è significativo che solo il 13,7% ritiene che Cittadino sia il principale attore e motore dell'Economia Circolare tramite le proprie azioni quotidiane, mentre tale ruolo viene riversato sulle Istituzioni sia regionali, sia locali (31,1%).

Quali soluzioni il Cittadino propone per superare gli ostacoli percepiti? Sicuramente informazioni più chiare e applicabili (il 44%), più scelta di prodotti sostenibili (37%), ma anche incentivi al Consumatore, come detrazioni fiscali (33%) o alle Aziende, per esempio detassazione (22%).

SCARICA [L'INDAGINE DEMOSCOPICA](#)

SCARICA [LE VALUTAZIONI SULL'INDAGINE DEMOSCOPICA](#)

Il progetto “**GenerAZIONI in CIRCOLO**” è realizzato da *Adiconsum* (capofila), *A.E.C.I. Lazio*, e *CO.DI.CI – Centro per i Diritti dei Cittadini* e finanziato dal *Ministero Del Lavoro e Delle Politiche Sociali* (Annualità 1/2018).



A.E.C.I. NAZIONALE

Via Casimiro Teja 24 | 00157 Roma
t. 06 45 10 914 | f. 0688 37 60 50
info@euroconsumatori.eu
aeci@pec.euroconsumatori.eu
www.euroconsumatori.eu

A.E.C.I. E' MEMBRO DI

BEUC | European Consumer Organisation
CIE | Consumatori Italiani per l'Europa
OIC | Osservatorio Imprese e Consumatori
CRUC LAZIO | dal 2011
CRUC TOSCANA

A.E.C.I. LAZIO [risposta ai reclami]

Via Casimiro Teja 24 | 00157 Roma
t. 06 45 10 914 f. 06 88 37 60 50
lazio@euroconsumatori.eu
lazio@pec.euroconsumatori.eu
www.aecilazio.it